

discussione pubblica', c'è l'apologia del bavaglio, la cultura del sospetto, il processo alle intenzioni, l'ipersemplificazione demonizzante, la caricaturizzazione delle tesi diverse...".
Sembra la perfetta descrizione dell'episodio del manifesto di Napoli. Purtroppo però questi sono i vizi della Sinistra.

Nota di BastaBugie: l'autore del precedente articolo, Antonio Socci, nella sua newsletter commenta ulteriormente la notizia.

Ecco cosa ha scritto:

Dopo la pubblicazione di questo articolo su Libero ho scoperto che perfino nell'account twitter dei "Deputati Pd" è stato fatto lo stesso attacco a Matteo Salvini. Ecco il tweet dei Deputati Pd: "Nessuno scrupolo, nessuna correzione. Per Salvini piazza Matteotti non esiste, la chiama ancora con la terminologia del Ventennio. Quell'ideologia fascista che uccise Matteotti. Un insulto a Napoli, alla sua storia. Combatteremo ogni rigurgito guidati dai valori dell'antifascismo". Come si può vedere nel tweet sono state fatte tre frecce proprio sulla scritta "Piazza Matteotti"... Sopra i "Deputati Pd" scrivono "Per Salvini Piazza Matteotti non esiste". Evidentemente il pregiudizio somiglia a due grosse fette di prosciutto sugli occhi... Ma che politica è quella che arriva a questi livelli grotteschi? Che politica è quella che ha una tale ossessione dell'avversario, quella che vive di pregiudizio, demonizzazione, odio ideologico?

Fonte: Libero, 11 settembre 2020

5 - IL FOLLE REGOLAMENTO PER IL PREMIO OSCAR

I grandi giornali sono scandalizzati dalle norme anti discriminazione che... discriminano i maschi bianchi eterosessuali (ma gli stessi giornali fin'ora dove erano?)
da Tempi, 11 settembre 2020

Tutti d'accordo. Tutti d'accordo nel dire che le regole preparate dall'Academy per l'assegnazione dell'Oscar nel 2025 come miglior film sono una scemenza pazzesca (l'altro giorno il Post ha spiegato bene tutti i dettagli). E ieri tutti i giornali erano unanimi nel bollare il nuovo regolamento come un «canone ideologico» dettato dalla «polizia del karma».

Cosa vi si prevede? Repubblica lo ha descritto così: «Nelle pellicole candidate come miglior film è indispensabile la presenza almeno di un attore a scelta tra queste categorie: "asiatico, ispanico, nero non americano, afro-americano, nativo-americano, abitante dell'Alaska, mediorientale, nord-africano, hawaiano e un rappresentante delle isole del Pacifico". Non solo: nei ruoli secondari è indispensabile scritturare, oltre ad un appartenente a un qualunque tipo di minoranza, almeno uno a scelta tra un interprete Lgbtq+ o affetto da disabilità, e gli studios saranno tenuti ad assumere almeno il 30% del loro staff secondo questo stesso criterio, anche per quanto riguarda

d b

ad esempio gli uffici marketing. Negli anni che ci separano dal 2024 sarà inoltre necessario esibire, per il momento in maniera confidenziale, un documento che testimonia di aver rispettato gli inclusion standards».

UN ESCHIMESE NEL PADRINO

Su tutti i quotidiani, ed è raro che sia così, il giudizio è stato unanime: follia. «Solo per fare un esempio - ha scritto Antonio Monda su Repubblica ("Un po' di Alaska nel Padrino") - , secondo questi criteri un capolavoro come Il Padrino non sarebbe eleggibile e forse neanche possibile, e per citare la passata edizione degli Oscar, almeno due delle pellicole candidate come miglior film, The Irishman e 1917, non sarebbero state al loro volta eleggibili».

Ma la lista dei capolavori che non supererebbero l'esame è lunga: «Alcune delle pellicole che in questi anni hanno vinto l'Oscar come miglior film, nel 2024 potrebbero essere chiamate a restituire l'ambita statuetta: "Il caso Spotlight", "Il discorso del re", "Non è un paese per vecchi", "Il gladiatore", "A beautiful mind", "American Beauty", "Titanic", "Braveheart", "Il paziente inglese", "Il silenzio degli innocenti", "Schindler's List"... Questo per andare indietro solo agli anni Novanta. Non si salveranno certo "Ben Hur", "Il cacciatore", "Il Padrino"...» (Giulio Meotti, Il Foglio)

È stato quindi corale il giudizio di tutti i critici e osservatori nel definire come anti-creativa e anti-liberale la scelta dell'Academy of Motion Picture Arts and Sciences. Anche un critico come Paolo Mereghetti, che di certo non può essere messo nella lista degli eterodosi rispetto a un certo politicamente correct, ha scritto sul Corriere: «Che la stupidità non smette mai di far capolino tra i paladini di ogni tipo di ortodossia perché nonostante il bizantinismo delle regole (...) niente potrà garantire che i film saranno davvero degni di essere premiati. Né portatori di valori progressisti e inclusivi. Dopo la decisione del festival di Berlino di abolire le distinzioni per i premi d'interpretazione (come se darne uno per genere fosse in qualche modo offensivo), l'uscita dell'Academy per favorire una presunta "equity and inclusion" fa tornare alla memoria le discussioni sul sesso degli angeli, le stesse che serviranno per decretare quale community avrà diritto al titolo di sottorappresentata».

IL POLITICAMENTE CORRETTO HA GIÀ VINTO

Sulla vicenda esistono almeno tre osservazioni da fare.

La prima è che, al di là degli annunci di voler aumentare l' "inclusività", il regolamento prevede che per correre alla più ambita tra le statuette degli Oscar devono essere soddisfatte almeno due richieste su quattro. Dunque basterà inserire un po' di stagisti nella troupe, et voilà, "equity and inclusion" saranno soddisfatte. Che ipocrisia.

La seconda è che, già adesso, basta guardare a qualsiasi film hollywoodiano o serie tv, si sta molto attenti a rispettare quelle "regole" ora formalizzate dall'Academy: l'omosessuale, il nero, la donna indipendente, l'ispanico, il pellerossa, l'orientale... e così via. Per fare un esempio: Avete visto The Old Guard? Protagonista: donna bianca forte e indipendente. Co-protagonisti

1. DATI GONFIATI SUI MORTI DA CORONAVIRUS - Casi sospetti vengono classificati come Covid ed inoltre il Ministero della Sanità obbliga a conteggiare anche chi dopo la malattia, dalla quale era guarito, è poi deceduto per altra causa (VIDEO: tutta la verità sul Coronavirus) - di Paolo Giuliano

2. LIBERATE I VOSTRI FIGLI DALLE GRINFIE DELLA AZZOLINA: FATTEGLI SCUOLA VOI A CASA! - Informate il dirigente scolastico che avete intenzione di fare homeschooling (sempre più genitori in Italia scelgono una scuola parentale, non partitica) - di Silvana De Mari

3. CARD, SARAH: BASTA MESSA IN STREAMING E SOTTOMISSIONE AI GOVERNI - Con una lettera della Congregazione per il Culto Divino (approvata dal Papa) ai presidenti delle conferenze episcopali del mondo si prova a ripartire dopo mesi di abusi e attenzione solo alle norme igienico-sanitarie - di Luisa Scrosati

4. SALVINI FASCISTA... OPPURE LA SOLITA BECCA DEMONIZZAZIONE DELL'AVVERSARIO? - Fare gli antifascisti di professione nel 2020, in assenza di regime fascista, non è facile... eppure la sinistra non si smentisce mai - di Antonio Socci

5. IL FOLLE REGOLAMENTO PER IL PREMIO OSCAR - I grandi giornali sono scandalizzati dalle norme anti discriminazione che... discriminano i maschi bianchi eterosessuali (ma gli stessi giornali fin'ora dove erano?) - da Tempi, 11 settembre 2020

6. IL SACERDOTE CHE FU UCCISO PERCHÉ SI RIFIUTAVA DI VIOLARE IL SEGRETO DELLA CONFESSIONE - Il martire San Matteo Correa Magallanes si rifiutò di dire i peccati dei Cristeros messicani che si erano confessati da lui - di Giampaolo Pettiti

7. TRUMP E LA COMMISSIONE GLENDON CONTRO I NUOVI DIRITTI UMANI - Un atto di grande coraggio politico, ma privo di un solido fondamento basato sul diritto naturale - di Don Samuele Cecotti

8. I SETTE MIGLIORI LIBRI USCITI NEL 2020 - Gli ultimissimi libri scritti da Jason e Crystalina Ever, Silvana De Mari, Aldo Maria Valli, Costanza Miriano, ecc. - da Redazione di BastaBugie, 16 settembre 2020

9. OMELIA XXV DOMENICA T. ORD. - ANNO A (Mt 20,1-16) - Tu sei invidioso perché io sono buono? - da Il settimanale di Padre Pio

www.bastabugie.it
n.682 del 16 settembre 2020
Oltre le notizie per scoprire la verità
BASTABUGIE.it



BastaBugie è una selezione di articoli per difendersi dalle bugie della cultura dominante: televisioni, giornali, internet, scuola, ecc. Non dipendiamo da partiti politici, né da lobby di potere. Soltanto vogliamo pensare con la nostra testa, senza paracocchi e senza pregiudizi! I titoli di tutti gli articoli sono redazionali, cioè ideati dalla redazione di BastaBugie per rendere più semplice e immediata la comprensione dell'argomento trattato. Possono essere copiate, ma è necessario citare BastaBugie come fonte. Il materiale che si trova in questo sito è pubblicato senza fini di lucro e a solo scopo di studio, commento didattico e ricerca. Eventuali violazioni di copyright segnalate dagli aventi diritto saranno celermente rimosse.

Fonte: Il settimanale di Padre Pio

Passiamo ora alla seconda lettura che riporta le parole che san Paolo rivolse ai Filippesi, lavoro che ci rivelano quello che è stato il suo dramma interiore. Egli, che aveva parlato alla vigina dei Signori forse più di tutti gli altri Apostoli, da una parte desiderava morire «per essere con Cristo» (Fil 1,23), e dall'altra parte sentiva l'importanza di rimanere ancora sulla terra, per il bene dei fratelli. Non si sentiva certamente necessario, ma l'amore per il prossimo lo spingeva a spendere tutte le sue energie per illuminare e confortare i fratelli nella fede e per guadagnare a Cristo un numero ancora più grande. Di se stesso affermò: «Per me vivere è Cristo e morire un guadagno» (Fil 1,21). Ormai era impensabile vivere senza Gesù, Egli era tutta la sua vita. Il suo desiderio era quello di lasciare al più presto questa terra per esser ricamante con Lui. Lo tratteneva solo il bene delle anime, per le quali consumava volentieri la sua vita.

Impartiamo da san Paolo ad essere generosi nella nostra dedizione al Signore, e a sentire l'esigenza di lavorare per la salvezza eterna di tante anime.

Nota di BastaBugie: lo sai che familiari e amici possono partecipare alla Messa accanto a una stessa panca? Lo dice la Nota del Ministero dell'Interno del 14 Agosto 2020 in risposta ai quesiti della CEI: «Durante lo svolgimento delle funzioni religiose, non sono tenuti all'obbligo del distanziamento interpersonale i componenti dello stesso nucleo familiare o conviventi/comunitari, parenti con stabile frequentazione; persone, non legate da vincolo di parentela, di affinità o di coniugio, che condividono abitualmente gli stessi luoghi e/o svolgono vita sociale in comune».

positivi: donna nera, uomo bianco omosessuale, uomo musulmano omosessuale, uomo bianco (che tradirà come un Giuda). I cattivi? Uomo nero che diventerà buono e uomo bianco che rimarrà cattivo fino alla fine. La terza è che il politicamente corretto ha già vinto da un pezzo. I grandi film sponsorizzati prodotti da Hollywood è da anni che “rispondono” alla sensibilità della presunta inclusione E tutte quelle firme dei grandi giornali che ora si scandalizzano perché “così si uccide la creatività” sono le stesse che in questi anni hanno applaudito e sostenuto pellicole che di quella mentalità erano megafono.

Fonte: Tempi, 11 settembre 2020

6 - IL SACERDOTE CHE FU UCCISO PERCHE' SI RIFIUTAVA DI VIOLARE IL SEGRETO DELLA CONFESIONE

Il martire San Matteo Correa Magallanes si rifiutò di dire i peccati dei Cristeros messicani che si erano confessati da lui di Gianpiero Pettiti

Matteo Correa Magallanes nasce nel 1866 in Messico, in una famiglia povera, così povera che non potrebbe mai permettersi il lusso di farlo studiare. E lui, che invece vuole diventare sacerdote, va a lavorare nella portineria del seminario per guadagnare quanto basta per andare a scuola. Per capacità, merito e buona condotta vince poi una borsa di studio, che gli permette di continuare a studiare senza dover anche lavorare.

Viene ordinato prete a 26 anni e subito lo aspetta un intenso lavoro pastorale in varie parrocchie. La persecuzione contro i cattolici lo sorprende mentre è a Valparaíso, una parrocchia vivace in cui l'Azione Cattolica sta diffondendo e raccogliendo adesioni al “Manifesto” con cui si chiede al Governo l'abrogazione delle leggi anticlericali in vigore.

La situazione deve essere troppo effervescente e l'iniziativa cattolica deve raccogliere troppi consensi, se a livello centrale si decide di mandare a Valparaíso il generale Eulogio Ortíz, non a caso soprannominato “El Cruel” (= il Crudele). Come a dire: a mali estremi, estremi rimedi. In pochi giorni Ortíz riesce a dimostrare quanto gli sia appropriato quel soprannome e dispiega tutta la sua azione repressiva, soprattutto nei confronti dei giovani cattolici.

IL PROCESSO E LA LIBERAZIONE

Riesce anche ad arrestare e a mandare sotto processo Padre Matteo e il suo collaboratore, insieme ad alcuni giovani, ritenuti i rappresentanti delle associazioni cattoliche locali, ma il giudice li assolve “perché il fatto non sussiste”. Quelli vengono accolti in parrocchia come trionfatori, mentre il generale se lo lega al dito, come un affronto personale di cui prima o poi vuole vendicarsi. Il suo livore è soprattutto nei confronti di Padre Matteo, che sta utilizzando il periodo a lui favorevole per rianimare e rafforzare i

dichiarazione di disumanità”.

Tutto questo sotto il manifesto della Lega, riprodotto da Ruotolo stesso, che porta scritto, in grande: “Piazza Matteotti”.

A dire il vero è intervenuto anche qualche napoletano che, con buon senso, ha fatto notare che questa polemica è “una cazzata” perché “quella è conosciuta come la piazza delle Poste Centrali... brutta bestia l'ignoranza”. Poi ha precisato: “A proposito io sono antifascista...”. Anche altri napoletani commentano: “Ma noi Napoletani la indichiamo come: piazza della Posta centrale”.

Un altro fa vari esempi di questa toponomastica di uso comune che raddoppia i nomi di piazze e vie: “Piazza Bovio che diventa piazza Borsa o semplicemente Università, Corso Umberto che diventa il Rettifilo, Nicola Amore diventa i 4 Palazzi... suvvia, ja. Che poi il nome della piazza ci sta, quella tra parentesi è solo un'indicazione... Pure io dico ‘piazze delle poste centrali’”. Un altro scrive: “anche Piazza Cosimo Fanzago per la gran parte dei napoletani, soprattutto vomeresi, è e sarà sempre Piazza Bernini”.

Perfino qualche fan di Ruotolo obietta: “Secondo me è una polemica inutile. Sandro Ruotolo, che stimo, essendo napoletano come me, sa bene che a Napoli quella piazza è per gran parte dei napoletani ‘Piazza della Posta’ ma non per offendere la memoria di un martire del fascismo né perché i napoletani siano fascisti”. E altri ancora: “Sono d'accordo. Sempre chiamata la Posta”, “Io fino a una certa età non sapevo manco qual era piazza Matteotti (niente fascisti in casa mia)”.

LA MINACCIA ALLA DEMOCRAZIA

Anche a Siena, città per settant'anni rossa, c'è Piazza Matteotti che è più conosciuta, non il gergo popolare, come Piazza della Posta e, per decenni, a nessun compagno che ha detto “Piazza della Posta” è mai venuto in mente di ammiccare al fascismo.

Tuttavia al tweet di Ruotolo si è aggiunto pure il commento arguto dell'intellettuale che ieri sul “Foglio”, pur scrivendo che in effetti nel manifesto di Salvini c'è scritto “Piazza Matteotti”, rileva che “è accompagnato da una parentesi, apparentemente innocua (Piazza della Posta)”. Per i comuni mortali è “innocua”, ma a questo giornalista (come a Ruotolo) non la si fa. Lui spiega che “in realtà si tratta di uno sberleffo cifrato e di una strizzatina d'occhio al mondo dell'estrema destra”.

Poi aggiunge che “rifiutare la toponomastica è una strategia elementare per rifiutare la storia. Una strategia che dimostra quanto nella destra, a venticinque anni da Fiuggi, sia ancora viva la simpatia per il fascismo e il rifiuto della Repubblica”.

Ogni commento è inutile. In realtà, per chi ha davvero a cuore la democrazia, i pericoli da combattere attualmente non stanno nella toponomastica, ma sono il progressivo restringimento delle libertà personali, la crescente intolleranza, l'umiliazione del Parlamento per lo strapotere dell'esecutivo. La minaccia attuale alla democrazia è quella indicata da Pierluigi Battista in un recente commento: “Oggi, al posto del dibattito, dello ‘spazio di

Questo vale per i sacerdoti, per i religiosi, e anche per i laici. Ciascuno deve vivere secondo la grazia ricevuta, mettendola a servizio degli altri (cf I Pt 4,10).
Scrivere il Signore qui in terra significherebbe regnare con Lui in Cielo. Dio non ha bisogno di noi; ma, per un mistero della sua Misericordia, Egli si vuole servire delle creature per compiere le sue meraviglie. Dobbiamo ringraziare Dio per questo suo dono, ritenendoci sempre dei servi inutili, per nulla indispensabili. Se riusciamo a fare del bene, pensiamo che Dio poteva servirsi di mille persone diverse per compiere la stessa cosa; anzi, poteva fare benissimo da solo.
La parabola del Vangelo presenta però delle difficoltà. Apparentemente sembra che il padrone della vigna abbia fatto un'ingiustizia retribuendo allo stesso modo gli operai dell'ultima ora e quelli che invece avevano affittato il peso di tutta la giornata. Non è un'ingiustizia. Tale parabola ci insegna che il padrone della vigna non è un ingiustiziatore. La ricompensa di Dio è un dono, non un diritto. La parola “grazia” indica proprio il dono gratuito di Dio, per comprendere il modo di agire di Dio bisogna comprendere la logica dell'amore e non quella della nostra pretesa giustizia.
Al termine della parabola, a chi mormorava contro di lui, il padrone della vigna disse: «Non posso fare delle mie cose quello che volete? Oppure mi set invadere perché io sono buono?» (Mt 20,15). Queste parole ci fanno comprendere la sovranità libera di Dio. Egli è Padrone della sua grazia e della donna alle sue creature come vuole, quando vuole, e nella misura che Lui vuole. L'atteggiamento della creatura deve essere quello dell'umile riconoscenza e non quello dell'arrogante pretesa. Ricordiamo sempre che i nostri pensieri non sono i suoi pensieri, le nostre vie non sono le sue vie. Il secondo insegnamento che riceviamo da queste parole riguarda quello che, forse, è il più brutto di tutti i vizi, quello che maggiormente si oppone alla virtù della carità, ovvero l'invidia. L'invidia è l'unico vizio che non dà proprio nulla. Gli altri vizi, apparentemente, danno qualcosa: l'invidia è solo tristezza e rancore. È invidioso chi si rattrista per il bene che vede negli altri, sopratutto quando invidia la grazia di cui uno è arricchito. L'invidia della grazia altrui è un peccato contro lo Spirito Santo.
Invidioso chi invece si rallegra per il bene onesto che vede negli altri, sperimenterà la sua Provvidenza.
Il Vangelo di oggi è un invito rivolto a ciascuno di noi ad esaminare la nostra coscienza e a togliere ogni traccia di questo brutto peccato. Anche noi saremo premiati da Dio se gioiremo per il bene altrui; anche noi riceveremo le grazie che ammiriamo nelle anime buone, che amano il Signore e lo servono con generosità.
In Paradiso si gioirà della gloria che vedremo brillare in tutti i nostri fratelli e sorelle. Ne gioiremo come se fosse nostra. La carità farà sì che ci rallegheremo nello scoprire tutte le meraviglie che Dio avrà operato negli altri. Fin da ora impariamo a comportarci così e la nostra vita diventerà un

IL GRANDE CALDERONE DEL COVID
Da tempo si discute di quanti siano effettivamente i morti a causa del Covid, rispetto a coloro che sono deceduti con il Covid come comasca, magari in una situazione di pregresse gravi patologie croniche. Siamo ora emergendo altri aspetti problematici, legati anche alle modalità con cui vengono redatti i certificati di morte, non confermati da test di laboratorio (come i test di Genova). Insomma, qualunque polmonite, provocata da altri agenti microbici, finisce nel grande calderone del Covid. Nelle scorse settimane il presidente dell'Istat, l'ente nazionale di statistica, aveva sottolineato che i morti di Covid nel mese di marzo erano di numero inferiore a quello dei deceduti nei due anni precedenti per altre polmoniti. Insomma: il sospetto, più che giustificato, è che si siano voluti gonfiare i dati del Covid “rinforzandoli”. Ora si sta cercando di aumentare ulteriormente queste cifre: il Ministero della Sanità infatti ha dato l'indicazione di annoverare tra i morti di Covid anche coloro che mesi dopo la malattia, dalla quale erano guariti, sono poi deceduti per altra causa. Insomma: ad una persona viene un infarto, un ictus, ma se a marzo aveva fatto il Covid la causa di morte deve essere considerata questa.
Sono in corso grandi manovre nella Sanità italiana, manovre che dovrebbero portare a radicali trasformazioni dell'assistenza sanitaria, in particolare quella ospedaliera. Per operare una rivoluzione di questo tipo, è necessaria una giustificazione incontestabile, e questa si chiama Covid. Per questo l'epidemia non deve finire. Per questo si è arrivati a fare 100.000 tamponi al giorno, un numero che garantisce - a avendo una percentuale di positivi dell'1 per cento, di arrivare alla soglia - molto significativa dal punto di vista psicologico - dei mille “contagati” al giorno. Il Covid - ha detto qualcuno - è l'unica malattia dove sono i medici (o meglio il sistema sanitario) a cercare i malati e non viceversa. I numeri garantiscono il perpetuarsi della paura. Paura di una malattia curabilissima, che fa pochissime vittime. Già, potrebbe dire qualcuno, ma in precedenza le ha fatte: 35.000 morti. La guerra delle cifre vede in posizione dominante chi emerge le leve principali dell'informazione, ma verità scomode sembrano dettate come un fiume carsico.
Il Covid - ha detto qualcuno - è l'unica malattia dove sono i medici (o meglio il sistema sanitario) a cercare i malati e non viceversa. I numeri garantiscono il perpetuarsi della paura. Paura di una malattia curabilissima, che fa pochissime vittime. Già, potrebbe dire qualcuno, ma in precedenza le ha fatte: 35.000 morti. La guerra delle cifre vede in posizione dominante chi emerge le leve principali dell'informazione, ma verità scomode sembrano dettate come un fiume carsico.

DEMONIZZAZIONE DELL'AVVERSARIO?

Fare gli antifascisti di professione nel 2020, in assenza di regime fascista, non è facile... eppure la sinistra non si smentisce mai di Antonio Socci

Fare gli antifascisti di professione nel 2020, in assenza di regime fascista, non è facile. E' un duro lavoro che richiede impegno diurno e spesso una fervida fantasia. Infatti bisogna anche saper vedere quello che non c'è e magari avere una propensione al sospetto che finisce nel romanzesco (o nella barzelletta).

Un esempio di questo tipo di "vigilanza antifascista" ce lo fornisce il collega Sandro Ruotolo, una colonna storica delle trasmissioni di Michele Santoro. Sebbene sia da poco diventato senatore della repubblica, Ruotolo continua la sua missione salvifica e in questi giorni ha fatto un clamoroso scoop antifascista, riuscendo a individuare un pericolosissimo "micro segnale per fascisti" nascosto diabolicamente in un manifesto della Lega che pubblicizza un comizio del segretario Salvini a Napoli.

Il vigilante Ruotolo ha lanciato (o rilanciato, non si capisce bene) questo messaggio tweet: "Piazza della Posta non esiste a Napoli. A meno che tu non abbia cento anni. Si chiama piazza Giacomo Matteotti ucciso dai fascisti. Sono micro segnali per fascisti. Ma noi li notiamo e siamo qui, pronti a svelarli e non lasciarli senza spiegazione. Ciro Pellegrino (giornalista)".

In pratica Ruotolo accusa il manifesto leghista di localizzare il comizio di Salvini in Piazza della posta, cancellando il nome moderno della piazza intitolata a Matteotti, il politico socialdemocratico che fu ucciso dai fascisti. Ma non è affatto così. Infatti nel manifesto sta scritto, a caratteri cubitali, proprio "Piazza Matteotti" (sotto, in piccolo, fra parentesi, si legge anche Piazza della posta perché così è popolarmente conosciuta dai napoletani). Qualcuno su twitter glielo fa notare: "Ma avete problemi di vista?". Però Ruotolo non sente ragioni. Per l'antifascista di professione, evidentemente, non conta quello che c'è scritto, ma quello che ci vede lui. E anche molti suoi seguaci sono d'accordo. Infatti, ieri, il tweet aveva 5900 "mi piace" e 1500 rilanci.

I LEONI DA TASTIERA

I commenti poi sarebbero da studiare in un corso universitario che analizza le conseguenze dell'ideologia: "Salvini non perde occasione per strizzare l'occhio ai fasci", "si rivolge ai suoi camerati", "Altro che 'microsegnali'... Sono anni che questo losco figuro parla in codice a beneficio dei camerati", "Chiaviche legaiole", "Il capitone è un grandissimo stronzo", "sono infami anche nei cartelli pubblicitari. Non sono micro segnali, sono atti concreti di demolizione della memoria democratica", "fanno schifo", "Prendetelo a pomodori marci in faccia", "Uno così non dovrebbe proprio mettere piede in Campania", "Questa lega è una vergogna", "Salvini è davvero una vergogna", "Non ha più scusanti..... basta", "esseri ignobili", "fascisti di m.....", "Bravo Sandro!", "spudorati", "I fascisti perseverano nella loro

suoi cristiani, in attesa della nuova ondata di persecuzioni che, lui sente, non tarderà di certo.

Il 30 gennaio 1927, mentre sta andando a portare gli ultimi sacramenti ad una malata accompagnato dal figlio di questa, incrocia una pattuglia di militari: riconosciuto da uno di loro e immediatamente arrestato, ha appena il tempo di consegnare ad una persona fidata la sua teca con l'ostia consacrata. Per strada gli riesce perfino di familiarizzare con i soldati e la serata finisce con la recita del rosario, guidato da lui ed al quale essi rispondono in coro.

La musica, però, cambia il giorno dopo, quando è davanti al generale Ortíz, al quale non sembra vero di aver messo le mani su colui che è la sua spina nel fianco: "El Cruel" non può dimenticare lo smacco subito per colpa di quel prete, che in parrocchia è venerato come un santo e di cui la gente si fida ciecamente. Ormai gli è chiaro che è per colpa di Padre Matteo se a Valparaiso la politica anticlericale del governo non riesce ad attecchire e se le associazioni cattoliche stanno così spavalidamente alzando la testa: tutti stanno prendendo esempio da quel prete, dalla fede salda e dal coraggio inossidabile, coerente e limpido, che riesce a catalizzare tutta la parrocchia e ad infiammare i cuori.

IL CRUDELE

Con la perfidia che gli è propria e che si addice alla sua fama di "cruel", ordina a Padre Matteo di andare a confessare in cella i "banditi" che il giorno dopo saranno fucilati e di venirgli poi a riferire quanto da essi saputo in confessione. I "banditi" altro non sono che "cristeros": messicani, cioè, che anche attraverso la lotta armata rivendicano il diritto di professare liberamente la loro fede, opponendosi all'azione anticlericale del governo, e per questo condannati a morte.

"El Cruel" spera così di ottenere informazioni utili per arrestare altre persone e smantellare la rivolta dei cattolici, ma forse ha sottovalutato il coraggio di Padre Matteo. Che, sacerdote fino in fondo, va subito a confessare e a preparare alla morte quei poveri condannati, ma al ritorno, si rifiuta ovviamente di riferire quanto ascoltato in confessione. La furia del generale Ortíz, che si sente beffato, esplose violenta. Minacciato di morte, Padre Matteo risponde con fermezza: "Lei può anche uccidermi, ma non sa che un sacerdote è obbligato a conservare il segreto della confessione".

E così il mattino del giorno dopo, 6 febbraio, lo fa giustiziare con la propria pistola d'ordinanza nei pressi del cimitero, regalando alla Chiesa un nuovo martire della Confessione, beatificato da Giovanni Paolo II nel 1992 e canonizzato dallo stesso papa il 21 maggio 2000.

Nota di BastaBugie: se il sigillo del sacramento della confessione vieta al sacerdote di rivelare quanto conosciuto durante la confessione, però anche il penitente è in qualche modo tenuto al medesimo segreto del sacerdote. Infatti se dicesse qualche cosa che può mettere in cattiva luce il confessore, deve stare zitto, tanto più che il sacerdote in questo caso non può difendersi, essendo tenuto al segreto.

Essere fobico e sottomesso all'autorità più folle, e non imparare nulla d'altro. Lo spiega in parole povere. Voi mandate vostro figlio a scuola, dove imparerà di Silvana De Mari (sempre più genitori in Italia scelgono una scuola parentale, non parificata) Informate il dirigente scolastico che avete intenzione di fare homeschooling FAREGLI SCUOLA VOI A CASA!

2 - LIBERATE I VOSTRI FIGLI DALLE GRINFIE DELLA AZZOLINA:

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 30-08-2020

https://www.youtube.com/watch?v=UjpkwPY_D0

Nota di BastaBugie: l'autore del precedente articolo, il dott. Paolo Gulisano, svela tutto quello che non ci hanno detto sul Coronavirus nel seguente video (durata: 1 ora e 46 minuti) dal titolo "Hai paura del Coronavirus?".

Uno scenario da incubo, che dovrebbe essere assolutamente evitato. trischio l'eccezionale raggiunta con fatica e tempo dall'assistenza ospedaliera. Generale. Avremo ospedali trasformati in "Covid Centers", che metteranno a

essere trattati dalla rete di Medicina territoriale, dai Medici di Medicina saranno, nella stragrande maggioranza, dei "codici bianchi" che potrebbero Gli ospedali si trasformeranno in enormi poliambulatori dedicati a quelli che diventerà seconda, terza, ematica ondata.

della popolazione per far vedere che il virus è ancora in agguato, pronto a che utilizzerà le fasce più deboli, più spaventate, più impressionabili del territorio, verrà usato mediaticamente in un circolo vizioso della paura. Sinceramente il sovrallungamento - si badi bene, del Pronto Soccorso, non importanti subiranno rallentamenti e difficoltà con conseguenze gravissime.

economiche. E intanto le attività cliniche e diagnostiche per patologie a rampone. Un dispendio enorme di tempo del personale e di risorse essere comunque visitati, trattenuti in osservazione qualche ora, sottoposti razzo febbrile o qualche colpo di fesse, di avere il Covid. E dovremo affide da patologie banalissime ma che avranno il terrore, con un po' di inizio autunno, sarà un assalto agli ospedali, ai Pronto Soccorso, di persone

in vista di potenziali aumentati afflussi di pazienti. In realtà, con la politica del terrore, ciò che accadrà a breve, a cominciare dai primi raffreddori. Sono indicazioni che vengono dal governo: tenere liberi migliaia di posti letto chiusi. L'attività chirurgica sospesa o ridotta, la diagnostica ridimensionata. Il volto della Sanità pubblica. Da mesi nei nostri ospedali interi reparti sono popolazione ha diversi obiettivi, tra i quali - dicevamo - quello di cambiare

PRESSIONE PSICOLOGICA SULLA POPOLAZIONE

La parabola di oggi, prima di tutto, ci insegna che Dio chiama tutti a lavorare alla sua vigna che è la Chiesa. Ognuno di noi, secondo le proprie capacità

55.8-9) Vie sovratano le vostre vie, i miei pensieri sovratano i vostri pensieri» (Is 55.8-9) Vie non sono le mie vie [...] quanto il cielo sovrasta la terra, tanto le mie prima lettura di oggi, «i miei pensieri non sono i vostri pensieri, le vostre urla contro il nostro modo di pensare e di giudicare. Davvero, come dice la

La parabola riportata nel Vangelo di oggi non è di facile comprensione e da Il settimanale di Padre Pio

9 - OMBELIA XXV DOMENICA T. ORD. - ANNO A (Mt 20,1-16)

Fonte: Redazione di BastaBugie, 16 settembre 2020

Per ordinare il libro, clicca qui!
Per ordinare il libro, clicca qui!

gravi, proprio quando sembra di avere toccato il fondo, nasce l'occasione mortificazioni che accompagnano la povertà fino al dramma delle malattie che si nascondono o non in un matrimonio alle umiliazioni dell'adulterio, dalle dell'esistenza, ci offre una raccolta di storie morali a lieto fine: dalle forte sofferenza e di bellezza. Con la sua leggerezza nell'affrontare i temi più duri di vivere, ma a bendirla come un dono. Costanza Miriano, scrittrice per noi e per chi ci sta vicino, e che ci insegna a non fuggire dalla fatica

avvenire l'incontro più bello, un incontro che indica la strada della salvezza, invece no. E proprio nel momento del dolore e della delusione più nera che tuoi figli, quella, insomma, e la tua realtà, e vorresti solo scappare via. E

Arrivi a un punto della vita in cui ti sembra che i giochi siano fatti, che Costanza Miriano - Sonzognò - pagine 224 - € 14,25 (prezzo Amazon) - Settembre 2020

Mistica della vita quotidiana

NIENTE DI CIO' CHE SOFFRI ANDRÀ PERDUTO

Per ordinare il libro, clicca qui!
Per ordinare il libro, clicca qui!

perdere e non permettere all'odio e alla vendetta di prendere possesso della da usare "in ogni luogo, in tutti i tempi, in tutte le necessità" per aprirsi al tragedia significò la morte della moglie, accanito alla quale fu trovato fuso a cumuli di macerie dall'esplosione della bomba atomica. Per Nagai la

1943 quando la cattedrale di Nagasaki furono ridotti in cenere. Le difficoltà e la nascita dei figli. Soprattutto, ricorda quel giorno del 1° agosto, "Il Santo di Urakami", rievoca i momenti intimi della sua famiglia, la guerra,

Insomma, almeno, per un dovere di rispetto verso il sacerdote, il fedele deve rispettare il silenzio su ciò che il confessore, confidando nella sua discrezione, gli manifesta all'interno della confessione sacramentale. Per approfondire i motivi di questa delicata questione si può leggere l'articolo seguente, cliccando sul link.

CHI SI CONFESSA E' TENUTO AL SEGRETO SU CIO' CHE GLI HA DETTO IL SACERDOTE

Il fedele, per correttezza verso il sacerdote, deve mantenere il silenzio su ciò che il confessore (o padre spirituale) gli ha detto, confidando nella sua discrezione

di Padre Angelo Bellon
<http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=6273>

Fonte: Santi e Beati, 19 settembre 2010

7 - TRUMP E LA COMMISSIONE GLENDON CONTRO I NUOVI DIRITTI UMANI

Un atto di grande coraggio politico, ma privo di un solido fondamento basato sul diritto naturale di Don Samuele Cecotti

La Commission on Unalienable Rights, istituita nel luglio 2019 dal Segretario di Stato USA Michael R. Pompeo allo scopo di definire i diritti umani inalienabili ai quali si dovrà attenere il Dipartimento di Stato USA nella sua politica estera, ha svolto i suoi lavori sotto la presidenza della professoressa Mary Ann Glendon, giurista cattolica della Harvard Law School, già presidente della Pontificia Accademia delle Scienze Sociali (nominata da san Giovanni Paolo II), già membro del President's Council on Bioethics (nominata dal presidente George W. Bush), già ambasciatrice statunitense presso la Santa Sede. [...]

La Commissione Glendon ha avuto l'esplicito mandato di distinguere i "veri" diritti umani inalienabili da quella proliferazione di presunti diritti umani andati moltiplicandosi negli ultimi decenni attraverso interpretazioni e giurisprudenze varie. [...]

L'intento della Commissione è stato da più d'un osservatore giudicato come espressione d'un rinnegamento del liberalismo da parte degli USA (almeno da parte dell'Amministrazione Trump) e come azione contro-rivoluzionaria. Entrambi i giudizi debbono essere vagliati criticamente.

Certamente l'istituzione della Commission on Unalienable Rights, l'esplicito mandato affidatole da Pompeo e il lavoro svolto dagli esperti guidati da Mary Ann Glendon meritano il massimo interesse, ben più di quanto dimostrato dalla stampa e dall'intelligenza (anche cattolica) in Italia.

ove veniva proibito di inginocchiarsi, etc.

Un ultimo fondamentale appello, rivolto ai presidenti delle conferenze episcopali, è quello di non cedere alle sirene delle ideologie, di non lasciare che eventuali decisioni dovute all'emergenza rispondano al principio materialista ed immanentista del pensiero dominante: «La Chiesa [...] ricorda che l'esistenza terrena è importante, ma molto più importante è la vita eterna: condividere la stessa vita con Dio per l'eternità è la nostra meta, la nostra vocazione. Questa è la fede della Chiesa, testimoniata lungo i secoli da schiere di martiri e di santi, un annuncio positivo che libera da riduzionismi unidimensionali, dalle ideologie: alla preoccupazione doverosa per la salute pubblica la Chiesa unisce l'annuncio e l'accompagnamento verso la salvezza eterna delle anime».

La lettera è dunque più che benvenuta. Ma basterà a far ripartire la comunità cattolica? Dopo mesi in cui sono state prese decisioni che hanno di fatto mostrato una preoccupazione per la nuda vita biologica decisamente superiore al bisogno delle anime. Dopo centinaia, migliaia di malati lasciati morire senza sacramenti, in ottemperanza alle norme anti-covid. Dopo che abbiamo accettato che l'accesso al supermercato per reperire il pane materiale, o quello alle tabaccherie per soddisfare un vizio, fosse più importante della possibilità di nutrirsi del Pane di vita eterna, basterà?

Nota di BastaBugie: l'autrice dell'articolo, Luisella Scrosati, ha citato l'esempio dei martiri di Abitene. Per leggere la loro commovente storia, clicca nel seguente link.

SE L'AUTORITA' CIVILE VIETA LE MESSE E IL VESCOVO UBBIDISCE, COSA DEVONO FARE SACERDOTI E FEDELI?

I martiri di Abitene risposero che senza la messa il cristiano non può vivere... e affrontarono torture indicibili e la morte da Aletia

<http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=6170>

FAMILIARI E AMICI POSSONO PARTECIPARE ALLA MESSA ACCANTO IN UNA STESSA PANCA

Lo dice la Nota del Ministero dell'Interno del 14 Agosto 2020 in risposta ai quesiti della CEI: "Durante lo svolgimento delle funzioni religiose, non sono tenuti all'obbligo del distanziamento interpersonale i componenti dello stesso nucleo familiare o conviventi/congiunti, parenti con stabile frequentazione; persone, non legate da vincolo di parentela, di affinità o di coniugio, che condividono abitualmente gli stessi luoghi e/o svolgono vita sociale in comune".

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 14-09-2020

4 - SALVINI FASCISTA... OPPURE LA SOLITA BECERA

Ammalato e costretto a letto a causa della leucemia, il dottor Takashi Nagai. Un fiore nella desolazione atomica

Takashi Nagai - Fede & Cultura - pagine 96 - € 14,00 - Marzo 2020

IL ROSARIO DI NAGASAKI

Per ordinare il libro, clicca qui!

graditi agli occhi di Dio, che infatti li ripaga con una grande serenità. testimonianza concreta della loro fede. I loro casi possono apparire "strani" sorprendenti di cattolici che, in giro per il mondo, senza fare rumore, danno che faceva compagnia al medico abortista. Una raccolta di storie curiose e scultoree che rende omaggio ai bambini non nati, e ancora l'anonimo fedele. Dall'ospedale, il risultato è che sia lui che tutta la famiglia saranno potenzialmente mortali. Supponendo che vostro figlio sia uno dei tanti per un bambino può essere un trauma qualunque che ti pianta una malattia gola mentre gli dice, mentendo, che potresti essere malato di una malattia. Per un anno può essere un trauma qualunque che ti pianta una malattia. risultati positivi, perché è già positivo prima, come dimostrato in Svezia. chiamano o non chiamano "contagiati", non lo possono trasmettere, perché i malati, possono contagiare. Gli "asintomatici", cioè i sani, quelli che dato che il virus non colpisce sotto i venti anni e solo i "sintomatici", cioè affettuosamente, fanno il tampone anche a vostro figlio. Non si capisce perché. Supponendo che il compagno di classe di vostro figlio abbia un banale L'INCREDIBILE PRASSI, DISAPPROVATA ANCHE DALL'OMS

Storie sorprendenti e inaspettate di fede vissuta

GLI STRANI CASI

Per ordinare il libro, clicca qui!

Rosario. Conoscita con l'aiuto della Vergine Maria, invocata con la preghiera del "Cinque giovani studenti e un professore di università che nella Germania nazionale socialista hanno il coraggio di opporsi - senza usare violenza - al totalitarismo del regime hitleriano. Alla base della loro missione troviamo una fede limpida e sincera, una fraternità ammiccia e l'amore per la libertà. La loro storia è un esempio ancora valido per i giovani del nostro tempo. Nel 1571, un giovane di poco più di vent'anni, don Giovanni d'Austria, si trova a capo di una formidabile flotta cristiana, con centinaia di navi e decine di migliaia di soldati e marinai per compiere un'impresa straordinaria: distruggere nel mare di Lepanto la flotta turca che minacciava l'Europa.

Il giovane che salvò l'Europa

LEPANTO

Per ordinare il libro, clicca qui!

Il ragazzo che si oppose ad Hitler

LA ROSA BIANCA

Per ordinare il libro, clicca qui!

barbare, perché gli Orchi esistono e possono essere salvati.

sangue degli Orchi. Anche gli Orchi sono il suo popolo e lui dovrà assumersi la responsabilità di liberare la loro anima, di liberarla dalla ferocia e dalla

di non usare come mezzo diagnostico, perché noi li usiamo come mezzo

Se lo stesso inventore del tampone, il premio Nobel Kay Mullis, raccomandava

DOMANDE IMBARAZZANTI

all'ospedale.

malato di infarto che deve fare il controllo cardiologico, non avrà accesso continuativo, per esempio un malato di cancro che deve fare la chemio, un appuntamento. Se in famiglia c'è un malato grave che necessita di terapie negoziare il tampone. Voi non potete andare a lavorare. Se avete un figlio in quarantena per 15 giorni, o anche di più se qualcuno vuol applicare il tampone falso positivo, il risultato è che sia lui che tutta la famiglia saranno potenzialmente mortali. Supponendo che vostro figlio sia uno dei tanti per un bambino può essere un trauma qualunque che ti pianta una malattia. Per un anno può essere un trauma qualunque che ti pianta una malattia. risultati positivi, perché è già positivo prima, come dimostrato in Svezia. chiamano o non chiamano "contagiati", non lo possono trasmettere, perché i malati, possono contagiare. Gli "asintomatici", cioè i sani, quelli che dato che il virus non colpisce sotto i venti anni e solo i "sintomatici", cioè affettuosamente, fanno il tampone anche a vostro figlio. Non si capisce perché. Supponendo che il compagno di classe di vostro figlio abbia un banale L'INCREDIBILE PRASSI, DISAPPROVATA ANCHE DALL'OMS

mentre, mentre e qualcosa resterà. Ha fatto scuola.

35000. Non importa! Geobles, ministro della propaganda di Hitler, diceva:

parlarli, le rammentazioni erano insufficienti. Lo stesso raccontava di fiabe che

restato uguale, mentre il racconto come in televisione era

circolando, mentre il negazionista Sala dichiarava che il virus non stava

mentre il negazionista Buntori affermava in televisione che il virus non stava

quando era il momento di far qualcosa, quando lo si sarebbe potuto fermare,

19 è un virus che ha avuto i suoi momenti più trageci a febbraio e marzo,

Doverci curato per anni per l'ipococondria e gli attacchi di panico. Il covid

la capacità di concentrazione e la memoria.

reazione allo stress abatterà il suo sistema immunitario, e abatterà anche

non è negazionismo, è scienza) dello 0,06% come un'epidemia da film di

vendendo una mortalità di un'influenza (il covid è un virus influenzale,

Sarà terrorizzato dal contagio o sarà terrorizzato dall'idea di chi gli sta

è pensabile di poter imparare qualcosa. Avrà un livello di stress altissimo,

perché nelle condizioni ipotizzate da madama Azzolina e messer Arcuri non

vitale, indispensabile, insostituibile». È perciò urgente richiamare in chiesa quei tanti, troppi fratelli «scoraggiati, impauriti, da troppo tempo assenti o distratti».

Oltre a questo appello generale, Sarah, in qualità di Prefetto del Dicastero da lui presieduto, intende «ribadire alcuni principi e suggerire alcune linee di azione per promuovere un rapido e sicuro ritorno alla celebrazione dell'Eucaristia».

IMPROVVISATE SPERIMENTAZIONI RITUALI

Anzitutto, è necessario comprendere che «la dovuta attenzione alle norme igieniche e di sicurezza non può portare alla sterilizzazione dei gesti e dei riti, all'induzione, anche inconsapevole, di timore e di insicurezza nei fedeli». Il gesto e il rito liturgico devono essere rispettati nella loro integralità, anche in quegli aspetti che possono apparire "minimi", ma che spesso racchiudono più di quanto immaginiamo.

A riguardo, il Cardinale mette in guardia da «improvvisate sperimentazioni rituali» ed esorta al «pieno rispetto delle norme, contenute nei libri liturgici, che ne regolano lo svolgimento. Nella liturgia, esperienza di sacralità, di santità e di bellezza che trasfigura, si preghusta l'armonia della beatitudine eterna: si abbia cura quindi per la dignità dei luoghi, delle suppellettili sacre, delle modalità celebrative». È un'attenzione dovuta a Dio, alla fede del suo popolo, ma anche all'umanità di questo popolo, così disorientata ed avvilita dai continui segnali di paura e ansia, che sta incessantemente ricevendo anche nelle nostre chiese.

Il secondo aspetto riguarda la relazione con le autorità civili, un punto particolarmente delicato, dove molte conferenze episcopali sono capitolate: «Si confida nell'azione prudente ma ferma dei Vescovi perché la partecipazione dei fedeli alla celebrazione dell'Eucaristia non sia derubricata dalle autorità pubbliche a un "assembramento", e non sia considerata come equiparabile o persino subordinabile a forme di aggregazione ricreative. Le norme liturgiche non sono materia sulla quale possono legiferare le autorità civili, ma soltanto le competenti autorità ecclesiastiche (cfr. SC, 22)».

Terzo aspetto: «Si riconosca ai fedeli il diritto di ricevere il Corpo di Cristo e di adorare il Signore presente nell'Eucaristia nei modi previsti, senza limitazioni che vadano addirittura al di là di quanto previsto dalle norme igieniche emanate dalle autorità pubbliche o dai Vescovi». Ed aggiunge: «i fedeli nella celebrazione eucaristica adorano Gesù Risorto presente; e vediamo che con tanta facilità si perde il senso della adorazione, la preghiera di adorazione. Chiediamo ai Pastori di insistere, nelle loro catechesi, sulla necessità dell'adorazione».

BASTERÀ?

È evidente che Sarah ha presenti gli spettacoli che abbiamo dovuto vedere in questi mesi: Comunioni negate, perché si voleva ricevere l'Ostia consacrata in bocca e non in mano; sacerdoti richiamati dai propri vescovi per aver concesso la Comunione nella forma universale prevista dalla Chiesa; chiese

UN ATTO DI GRANDE CORAGGIO POLITICO

Nel clima ideologico oggi dominante l'intenzione dell'Amministrazione Trump di distinguere nettamente i veri diritti umani inalienabili da i così detti "nuovi diritti" (diritto all'aborto, diritti LGBT, diritto all'eutanasia e al suicidio assistito, etc.) è certamente un atto di grande coraggio politico, decisamente in controtendenza.

In questo il lavoro della Commissione Glendon, specialmente se Trump sarà confermato presidente per altri quattro anni, potrà rappresentare un punto di svolta riguardo l'azione USA in sede internazionale e riguardo l'ingerenza statunitense nelle legislazioni degli altri Paesi del mondo. Da decenni ormai (l'Amministrazione Obama ha rappresentato il culmine di questa politica) gli USA svolgono una potente azione corruttrice degli ordinamenti giuridici promuovendo in tutto il mondo i così detti diritti riproduttivi, i così detti diritti di genere, i così detti diritti all'autodeterminazione assoluta dell'individuo. Ovvero aborto, contraccezione, sterilizzazione, divorzio, unioni civili, matrimonio gay, eutanasia, transessualismo etc. sono potentemente promossi dagli USA, come diritti, in tutto il mondo. All'inserimento negli ordinamenti nazionali di questi presunti diritti sono spesso subordinati aiuti diretti e indiretti degli USA e delle Organizzazioni internazionali con un vero e proprio ricatto ai Paesi bisognosi d'aiuto (poveri, colpiti da calamità, martoriati da guerre) o semplicemente vincolati militarmente-politicamente-economicamente agli USA.

Se i risultati della Commissione Glendon divenissero effettivamente criterio di giudizio e d'azione per il Dipartimento di Stato avremmo una vera svolta nella politica USA che cesserebbe così dall'essere il primo sponsor mondiale dei così detti "nuovi diritti".

BASTA CIÒ PER PARLARE DI FINE DELL'ORDINE LIBERALE? O PER PARLARE DI AZIONE CONTRO-RIVOLUZIONARIA?

In realtà, esaminando tanto il mandato conferito da Pompeo quanto il lavoro svolto dalla Commissione, si deve riconoscere che non si è mai usciti dal quadro liberale, al più si è rifiutato l'esito liberal-radicalo del liberalismo in nome di una lettura classica (ma anche liberal-democratica) dello stesso liberalismo.

I pilastri sui quali si è voluta fondare questa chiarificazione circa i diritti umani inalienabili sono in ciò espliciti:

- 1) la mens dei Padri Fondatori consegnata nei Testi fondativi degli USA e fatta vivere attraverso le sue riattualizzazioni lungo i due secoli americani;
- 2) la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani del 1948.

Entrambe le fonti pongono più d'un problema, primo dei quali il non andare mai oltre un fondamento convenzionale che dunque resta un non-fondamento o, almeno, un non-fondamento-ultimo essendo solo spostato il problema dal fondamento del presunto diritto al fondamento della convenzione che si vuole fondamentale-fondativa.

Dire che un diritto è tale (e per di più inalienabile) perché così dichiarato dai Padri Fondatori o perché così è scritto nella Dichiarazione Universale

La Scuola Che Accoglie, si pone il problema, che nessuno ha posto del
Danteia Reina, referente per il Friuli Venezia Giulia dell'associazione
HOMESCCHOOLING: LA SCUOLA FATTA IN CASA

commenta la giornalista scrittrice Costanza Miriano, madre di 4 figli.
solo che mi sembra di vivere in un romanzo distopico, una follia totale",
"Non voglio aggringere un altro inutile parere a quello delle migliaia di
mascherina. Un piccolo delatore terrorizzato.

come potenziali nemici. Imparerà a denunciare compagno che non ha la
ma è addormentato a pensare solo per sé e a guardare gli altri con sospetto
non coopera, non guarda gli altri, non condivide, non impara l'empatia,
premiata ditta Azzolina/Arcuri il bambino non è solamente da solo, isolato,
davi la dritta corretta per arrivare alla fine compito. Con i banchi della
se vogliamo, perché, ovviamente, se vedevi il compagno in difficoltà gli
maniera per addressarsi alla cooperazione, al sostegno reciproco all'empatia
il primo incontro sociale importante della propria vita,
compagnia di banco, il primo incontro sociale importante della propria vita,
con mamma e papà. Soprattutto mamma. I segezioni voluti dal ministro
la spinta verso l'altro bambino, in quel periodo il bambino deve socializzare
maggioranza dei pedagogisti ha sottolineato come fino ai 3, 4 anni non ci sia
bambini fischiano di nunciare alla socializzazione, anche se in realtà la
l'educazione parentale sono sempre stati messi in croce perché i loro
socializzazione. Nota Kachche Sagramoso, blogger, opinionista, scrittrice
I banchi ridicoli di madama Azzolina e messer Arcuri impediscono la

UNA FOLLIA TOTALE
socializzazione. Nota Kachche Sagramoso, blogger, opinionista, scrittrice
e madre di sette bimbi, che l'incredibile è che i genitori che hanno scelto

l'educazione parentale sono sempre stati messi in croce perché i loro
bambini fischiano di nunciare alla socializzazione, anche se in realtà la
maggioranza dei pedagogisti ha sottolineato come fino ai 3, 4 anni non ci sia

la spinta verso l'altro bambino, in quel periodo il bambino deve socializzare
con mamma e papà. Soprattutto mamma. I segezioni voluti dal ministro
compagnia di banco, il primo incontro sociale importante della propria vita,
il primo incontro sociale importante della propria vita,
maniera per addressarsi alla cooperazione, al sostegno reciproco all'empatia

se vogliamo, perché, ovviamente, se vedevi il compagno in difficoltà gli
davi la dritta corretta per arrivare alla fine compito. Con i banchi della
premiata ditta Azzolina/Arcuri il bambino non è solamente da solo, isolato,
non coopera, non guarda gli altri, non condivide, non impara l'empatia,
ma è addormentato a pensare solo per sé e a guardare gli altri con sospetto

come potenziali nemici. Imparerà a denunciare compagno che non ha la
mascherina. Un piccolo delatore terrorizzato.

"Non voglio aggringere un altro inutile parere a quello delle migliaia di
esperti che in questi mesi ci hanno detto tutto e il contrario di tutto. Dico
solo che mi sembra di vivere in un romanzo distopico, una follia totale",
commenta la giornalista scrittrice Costanza Miriano, madre di 4 figli.

HOMESCCHOOLING: LA SCUOLA FATTA IN CASA
Danteia Reina, referente per il Friuli Venezia Giulia dell'associazione
La Scuola Che Accoglie, si pone il problema, che nessuno ha posto del

mai nessuno indietro, il Re bastardo degli Uomini nel cui sangue scorre il
permette di ricordarsi che lui è il Capitano, il comandante che non lascia
il suo popolo piangere la sua scomparsa. Quella luce dolcissima e potente gli
"Maggio del Fuoco", la fiamma delle candele, le migliaia di candele con cui
"cincin da tutti i lati giungo fino a lui, grazie all'incantesimo dei
La sua anima si disperde nelle tenebre e in questa notte infinita che lo
non sta troppo dolorosa.

L'unica cosa che ancora riesce ad attendere è la morte, nella speranza che
in cui potrà saldare i conti, ma il dolore è troppo e la disperazione lo travolge.
Il cuore di Rankstrail è pieno di odio. La sua anima attende solo il momento
perché con la loro forza e il loro dolore costruiscono il mondo degli Orchi.

Disperso durante un'incantesimo Rankstrail viene trovato solo, senza
Insegne e mezzo anegato, da un gruppo di nemici, che non lo riconoscono
di cui fanno parte Artuin il Rinneagato (Arca 2017), l'ultimo Elfo (Salani
2004), l'ultimo Oro (Salani 2005) e gli ultimi incantesimi (Salani 2008).

Il protagonista è Rankstrail, il Re "bastardo" degli Uomini, concepito sulle
frontiere dalle violenze degli Orchi.

L'ultimo Maggio, nuova edizione del fortunato L'ultima profezia del mondo
degli Uomini (Fannucci 2010), è un romanzo completamente autonomo,
benché si inserisca perfettamente come epilogo nella Saga degli Uomini,
di cui fanno parte Artuin il Rinneagato (Arca 2017), l'ultimo Elfo (Salani
2004), l'ultimo Oro (Salani 2005) e gli ultimi incantesimi (Salani 2008).

Frontiere dalle violenze degli Orchi.
Disperso durante un'incantesimo Rankstrail viene trovato solo, senza
Insegne e mezzo anegato, da un gruppo di nemici, che non lo riconoscono
di cui fanno parte Artuin il Rinneagato (Arca 2017), l'ultimo Elfo (Salani
2004), l'ultimo Oro (Salani 2005) e gli ultimi incantesimi (Salani 2008).

L'ultimo Maggio, nuova edizione del fortunato L'ultima profezia del mondo
degli Uomini (Fannucci 2010), è un romanzo completamente autonomo,
benché si inserisca perfettamente come epilogo nella Saga degli Uomini,
di cui fanno parte Artuin il Rinneagato (Arca 2017), l'ultimo Elfo (Salani
2004), l'ultimo Oro (Salani 2005) e gli ultimi incantesimi (Salani 2008).

Il protagonista è Rankstrail, il Re "bastardo" degli Uomini, concepito sulle
frontiere dalle violenze degli Orchi.

Disperso durante un'incantesimo Rankstrail viene trovato solo, senza
Insegne e mezzo anegato, da un gruppo di nemici, che non lo riconoscono
di cui fanno parte Artuin il Rinneagato (Arca 2017), l'ultimo Elfo (Salani
2004), l'ultimo Oro (Salani 2005) e gli ultimi incantesimi (Salani 2008).

L'ultimo Maggio, nuova edizione del fortunato L'ultima profezia del mondo
degli Uomini (Fannucci 2010), è un romanzo completamente autonomo,
benché si inserisca perfettamente come epilogo nella Saga degli Uomini,
di cui fanno parte Artuin il Rinneagato (Arca 2017), l'ultimo Elfo (Salani
2004), l'ultimo Oro (Salani 2005) e gli ultimi incantesimi (Salani 2008).

Frontiere dalle violenze degli Orchi.
Disperso durante un'incantesimo Rankstrail viene trovato solo, senza
Insegne e mezzo anegato, da un gruppo di nemici, che non lo riconoscono
di cui fanno parte Artuin il Rinneagato (Arca 2017), l'ultimo Elfo (Salani
2004), l'ultimo Oro (Salani 2005) e gli ultimi incantesimi (Salani 2008).

L'ultimo Maggio, nuova edizione del fortunato L'ultima profezia del mondo
degli Uomini (Fannucci 2010), è un romanzo completamente autonomo,
benché si inserisca perfettamente come epilogo nella Saga degli Uomini,
di cui fanno parte Artuin il Rinneagato (Arca 2017), l'ultimo Elfo (Salani
2004), l'ultimo Oro (Salani 2005) e gli ultimi incantesimi (Salani 2008).

Il protagonista è Rankstrail, il Re "bastardo" degli Uomini, concepito sulle
frontiere dalle violenze degli Orchi.

Disperso durante un'incantesimo Rankstrail viene trovato solo, senza
Insegne e mezzo anegato, da un gruppo di nemici, che non lo riconoscono
di cui fanno parte Artuin il Rinneagato (Arca 2017), l'ultimo Elfo (Salani
2004), l'ultimo Oro (Salani 2005) e gli ultimi incantesimi (Salani 2008).

L'ultimo Maggio, nuova edizione del fortunato L'ultima profezia del mondo
degli Uomini (Fannucci 2010), è un romanzo completamente autonomo,
benché si inserisca perfettamente come epilogo nella Saga degli Uomini,
di cui fanno parte Artuin il Rinneagato (Arca 2017), l'ultimo Elfo (Salani
2004), l'ultimo Oro (Salani 2005) e gli ultimi incantesimi (Salani 2008).

